

Croce Verde

Gli angeli custodi delle piste

GIUSEPPE LEGATO

Il più anziano - in attività - ha 50 anni di servizio sulle spalle. Si chiama Nino Bussi, vive a Torino: ha salvato qualche decina di vite umane. Gianni Gatti, invece, fa il volontario alla Squadra Montagna della Croce Verde da 41 anni e si ricorda ancora quella sera di marzo del 1971 sul Cervino, quando per trasportare a valle uno sciatore belga col femore rotto, lui e suoi uomini affrontarono i 37 gradi sottozero. Qualcuno svenne, altri si congela-

rono «ma lo portammo a valle sano e salvo». Stamattina, a partire dalle 11, a Prali al ristorante "La Capannina", quelli della Squadra Montagna festeggiano 85 anni di storia. Sono loro il gruppo soccorsi su pista più antico di tutto lo Stivale. Dalle foto in bianco e nero, alle ricetrasmittenti, ai telefonini e agli elicotteri, va in scena l'amarcord di circa 400 volontari che hanno prestato servizio sulle montagne «dove i soccorsi - a volte - sono un inferno e dove un istante a terra ti sembra un'eternità». Oggi i soccorritori sono un centina-

io, una quarantina saranno gli «ex militi» che parteciperanno alle celebrazioni. Specialisti del soccorso in situazioni estreme. Professionisti salva vita: «Sono tutti in possesso di certificazione regionale per il soccorso di emergenza/urgenza 118» dicono dall'Anpas, associazione nazionale pubbliche assistenze. Oggi si riuniranno i volontari della Croce Verde di Torino, Cumiana, Pinerolo, Porte, Cavour, Bricherasio, Perosa Argentina, Asti, Sud Canavese, Vinovo, Candiolo, Piobesi. Per loro parlano i numeri: negli ultimi 54 an-

85 anni
Da tanto dura
l'attività della
Squadra
Montagna
della Croce
Verde



ni hanno eseguito 40 mila interventi con una presenza annua di 3000 giornate e 1500 soccorsi sulle piste di Bardonecchia, nelle località della Via Lattea, Crisolto, Prali, Montoso. Stamattina si faranno le foto una volta per tutte "non siamo mai tutti insie-

me" spiega Gatti che ha ancora in mente quella ragazza caduta un anno fa e salvata "dagli angeli della Croce Verde" in soli 29 minuti: «Un attimo ancora e sarebbe andata in un altro modo» dice schivando i complimenti e gli occhi lucidi.